



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DEGLI
ORGANI COLLEGIALI
PER LA TUTELA DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI

*UVAC – PIF VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA, TRENINO ALTO ADIGE.
Verona UVAC*

**«MANUALE PER LA GESTIONE DEL CONTROLLO DEL
BENESSERE DEI PESCI DURANTE IL TRASPORTO SU STRADA »»**

Pordenone 19 febbraio 2020

Stati Generali
BENESSERE
animale
Roma, 13-14-15 Aprile 2016

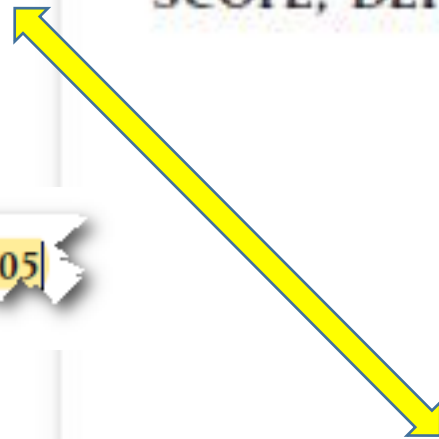
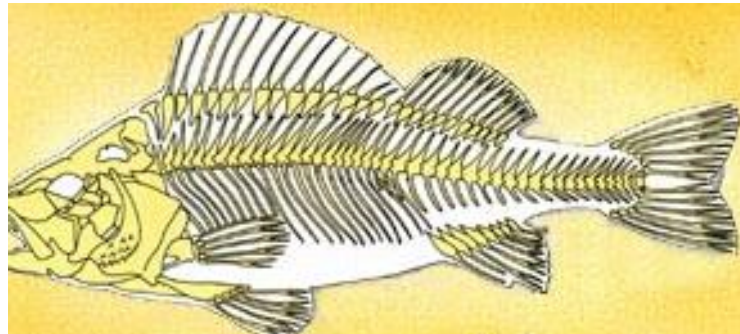


Ministero della Salute
Direzione generale della sanità animale e
dei farmaci veterinari



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA-ROMAGNA

Criticità del trasporto dei pesci



COUNCIL REGULATION (EC) No 1/2005

CHAPTER I

SCOPE, DEFINITIONS AND GENERAL CONDITIONS FOR THE TRANSPORT OF ANIMALS

Article 1

Scope

1. This Regulation shall apply to the transport of live vertebrate animals carried out within the Community, including the specific checks to be carried out by officials on consignments



Article 3

General conditions for the transport of animals

No person shall transport animals or cause animals to be transported in a way likely to cause injury or undue suffering to them.



**IL REGOLAMENTO, PUR ESSENDO SPECIFICO PER TUTTI I VERTEBRATI
NON CITA NEL TESTO NESSUNA DISPOSIZIONE SPECIFICA PER I PESCI.**



**RARAMENTE
SI PARLA DI
TRASPORTO
DI PESCE**

**POCHE INFORMAZIONI E PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE SUL BENESSERE DURANTE IL TRASPORTO DEI PESCI....
NORMATIVA E LEGISLAZIONE CARENTE A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE.....TUTTE NORME DI CARATTERE GENERALE**

EPPURE.....



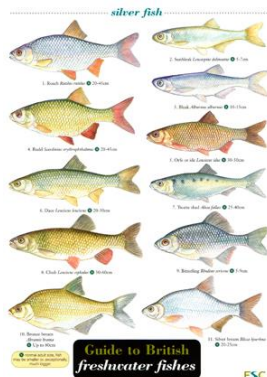
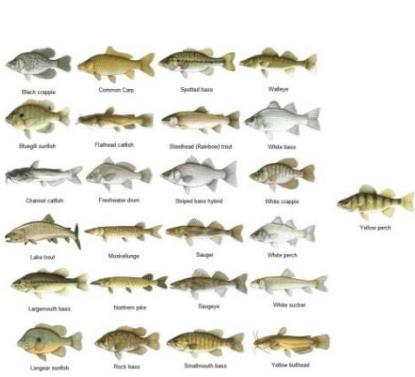
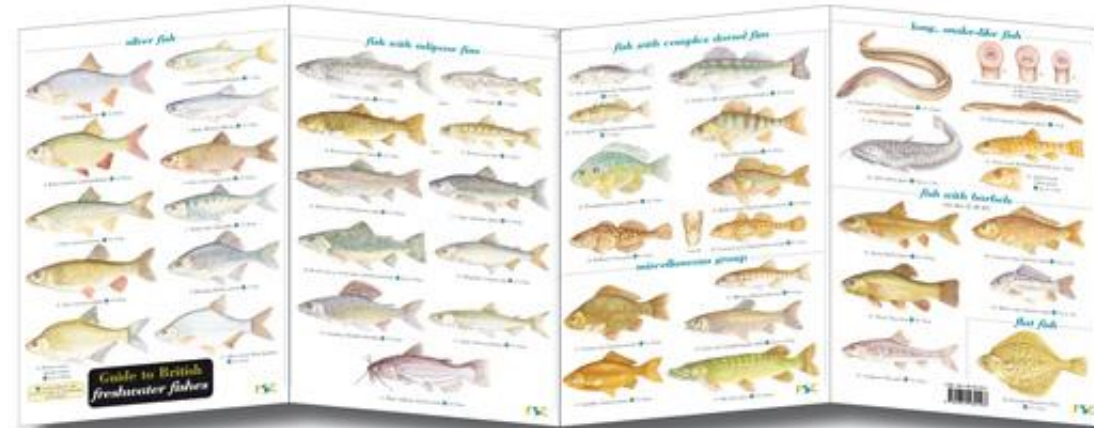
.....OLTRE 99 MILIONI DI KG. DI PESCE VIVO SONO STATI TRASPORTATI E INTRODOTTI IN ITALIA NEL 2019.

4733 PARTITE

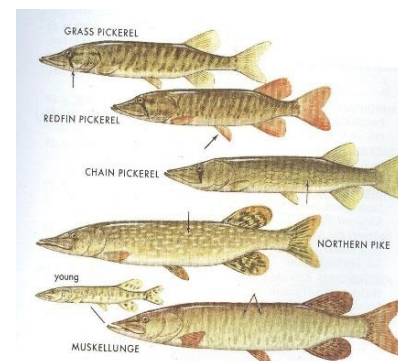
.....OLTRE 30 MILIONI DI PESCI D'ACQUARIO ALL'ANNO VENGONO COMMERCIALIZZATI IN ITALIA.



OLTRE 60 SPECIE DI PESCI SONO ALLEVATE E TRASPORTATE IN ACQUACOLTURA (CIRCA 30 IN EUROPA). INNUMEREVOLI LE SPECIE DI ACQUARIO.....



FRESHWATER GAMEFISH



Oggetto: Regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto – Applicazione al comparto dell’acquacoltura

Oggetto: Chiarimenti su regolamento (CE) n. 1/2005 ed accordo Stato-Regioni del 21 maggio 2008 – trasporto animali

NOTE MINISTERO
DELLA SALUTE

Tuttavia, come già riportato nella nota circolare di questo Ministero del 18.05.2006, è opportuno che gli automezzi che trasportano pesci in contenitori garantiscano un adeguato livello di igiene per ridurre al minimo potenziali rischi di contaminazione dei pesci trasportati.

Non è previsto per il trasporto dei pesci il conseguimento del certificato d’idoneità per conducenti e guardiani di cui all’art. 6, comma 5 del regolamento 1/2005.

Il trasporto dei pesci vivi d’acquacoltura rientra nel campo d’applicazione del Regolamento (CE) n. 1/2005 in quanto trattasi di trasporto con finalità economiche ma, con alcune

LE
PREP
DOV
DURADI
NARE
MALI
ANTO**LA NOTA DEL MINISTERO DELLA SALUTE 4245 DEL 12/03/2008**

Infine, per quanto riguarda l'obbligo della formazione si rappresenta che il "considerando 14" del regolamento sottolinea l'obbligo di un'adeguata preparazione professionale per ridurre le carenze sul piano del benessere e quindi, questa formazione professionale deve essere resa disponibile anche a tutti coloro che non sono obbligati a conseguire il certificato di idoneità.

ALLEGATO IV

FORMAZIONE

1. I conducenti di trasporti su strada e i guardiani di cui all'articolo 6, paragrafo 5 e all'articolo 17, paragrafo 1 devono aver completato positivamente la formazione di cui al punto 2 ed aver superato un esame riconosciuto dall'autorità competente, la quale assicura l'indipendenza degli esaminatori.
2. I corsi di formazione di cui al punto 1 comprendono almeno gli aspetti tecnici e amministrativi della legislazione comunitaria sulla protezione degli animali durante il trasporto e in particolare i seguenti aspetti:
 - a) articoli 3 e 4 e allegati I e II;
 - b) fisiologia animale e in particolare fabbisogno di acqua e alimenti, comportamento animale e concetto di stress;
 - c) aspetti pratici dell'accudimento degli animali;
 - d) impatto dello stile di guida sul benessere degli animali trasportati e sulla qualità della carne;
 - e) cure di emergenza agli animali;
 - f) aspetti relativi alla sicurezza del personale che accudisce gli animali.



SECTION 7.

Chapter 7.1.

Chapter 7.2.

Chapter 7.3.

Chapter 7.4.

WELFARE OF FARMED FISH

Introduction to recommendations for the welfare of farmed fish

Welfare of farmed fish during transport

Welfare aspects of stunning and killing of farmed fish for human consumption

Killing of farmed fish for disease control purposes

**QUESTO CAPITOLO OFFRE
SUGGERIMENTI PER RIDURRE AL
MINIMO L'EFFETTO DEL TRASPORTO
SUL BENESSERE DEI PESCI
D'ALLEVAMENTO**



PARERI E OPINIONI SCIENTIFICHE

L'acquacoltura è un'importante attività di allevamento animale. Negli ultimi decenni l'allevamento del pesce e di altre specie acquatiche si è diffuso e i responsabili di decisioni a livello politico, gli scienziati e i consumatori si interessano sempre più alle pratiche di allevamento utilizzate e ai relativi problemi di benessere. I metodi scientifici per valutare il benessere dei pesci evolvono continuamente, ma i problemi principali sono l'enorme varietà delle specie ittiche e dei metodi di produzione, come pure una generale carenza di dati scientifici nei

**FORNISCE LINEE GUIDA E BUONE PRASSI DA
APPLICARE DURANTE LE FASI DEL TRASPORTO
RIBADENDO CHE E' ESTREMAMENTE DIFFICILE
GENERALIZZARE E DEFINIRE LE CONDIZIONI OTTIMALI
INTORNO AL QUALE LA NORMATIVA O CODICI DI
CONDOTTA POSSONO ESSERE FORMULATI....**



CODICI E NORME
VOLONTARIE CHE
FANNO
RIFERIMENTO AL
BENESSERE DEI
PESCI ALLEVATI



BUONE
PRATICHE
GESTIONALI

FAO - Codice di Condotta per la Pesca
Responsabile che include anche i principi per lo
sviluppo di un'acquacoltura sostenibile.



FEAP - Codice di Condotta per l'Acquacoltura
Europea



API - Codice di Buona Pratica d'Allevamento
in Acquacoltura
API – Linee Guida per la Certificazione di
Prodotto in Acquacoltura



Da Piscicoltura d'Acqua dolce del Dott. London (1895)

Da tempo il presente manuale doveva vedere la luce, del che si domanda venia ai lettori, nella speranza per' che il ritardo frapposto ad eseguirlo abbia potuto valere a renderlo meno imperfetto.....

I piccoli pesci si possono trasportare anche in tinozze di legno di dimensioni arbitrarie, e nelle quali si provvede all' aerazione dell'acqua o mediante canne metalliche che, dove si adagiano sul fondo, sono minute e sforacchiate e ricevono aria o da un soffietto.....

Non si deve cambiar l'acqua durante il viaggio per evitare il pericolo che un'altra, di proprietà non conosciute, comprometta la salute dei pesci.....

Giunti nel luogo di destinazione, si deve prendere nota della temperatura dell'acqua che sta nei vasi da trasporto e quella del luogo ove i pesci vanno seminati.....

MEMBRI DELLA COMMISSIONE MINISTERIALE COAUTORI DEL MANUALE

Dott. CARLO SPEZZANI

DVM, Dirigente delle Professionalità Sanitarie,
UVAC-PIF Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino
Alto Adige,
Ministero della Salute, Direzione Generale della
Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari
Verona

Prof. OLIVIERO MORDENTI

Ricercatore in Zooculture,
Dipartimento di Scienze Mediche
Veterinarie
Alma Mater Studiorum, Università di
Bologna, Ozzano dell'Emilia (Bo)

Prof. GIANCARLO RUFFO

DL, PhD, docente di Medicina Legale Veterinaria,
Legislazione Veterinaria, Protezione Animale e
Deontologia
Dipartimento di Scienze Veterinarie per la Salute, la
Produzione Animale e la Sicurezza Alimentare
Università degli Studi di Milano, Milano

Dott. ANDREA FABRIS

DVM, Direttore Associazione Piscicoltori
Italiani A.P.I., Verona

Prof. FULVIO SALATI

DVM, PhD, Head Fish Disease and Acquaculture
Center
c/o IZS of Sarinia, State Veterinary Institute,
Oristano

Dott. FRANCO GIORIETTO

DVM, Dirigente delle Professionalità Sanitarie,
UVAC-PIF Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino
Alto Adige
Ministero della Salute, Direzione Generale della
Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari -Udine

Dott. AMEDEO MANFRIN

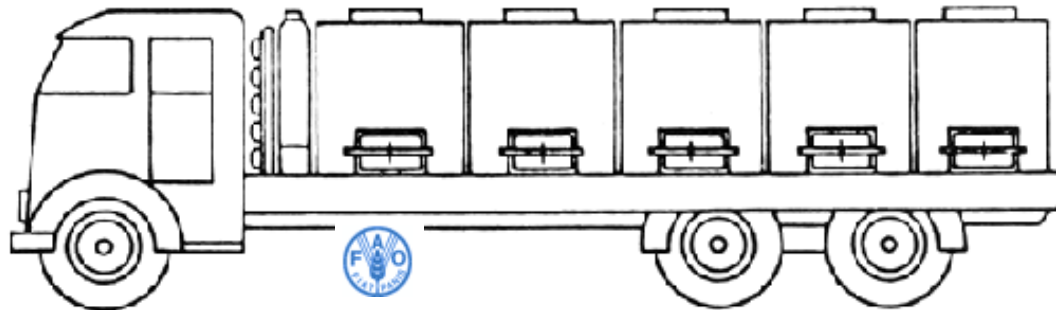
DVM, Aquatic Animal Health and Seafood Safety Unit
National Reference Centre for Fish, Mollusc and
Crustacean Diseases
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie Adria
(Ro)

Dott. CRISTIAN SALOGNI

DVM, Responsabile laboratorio Ittiopatologia
Referente specie ittiche per il Centro di
Referenza Nazionale per il Benessere Animale
(CReNBA) IZSER, Brescia



- CERCARE DI APPLICARE INDICI DI BENESSERE DEI MAMMIFERI E VOLATILI AI PESCI PUO' ESSERE UN ERRORE;
 - NEI PESCI IL BENESSERE DEVE ESSERE VALUTATO IN MANIERA DIFFERENTE;
 - IL TRASPORTO DEI PESCI E' FORSE IL PIU' DIFFICILE E DELICATO, UN PICCOLISSIMO ERRORE NELLE VARIE FASI DEL TRASPORTO NE COMPROMETTEREBBE IL BUON ESITO



TIPOLOGIA DEL PESCE TRASPORTATO

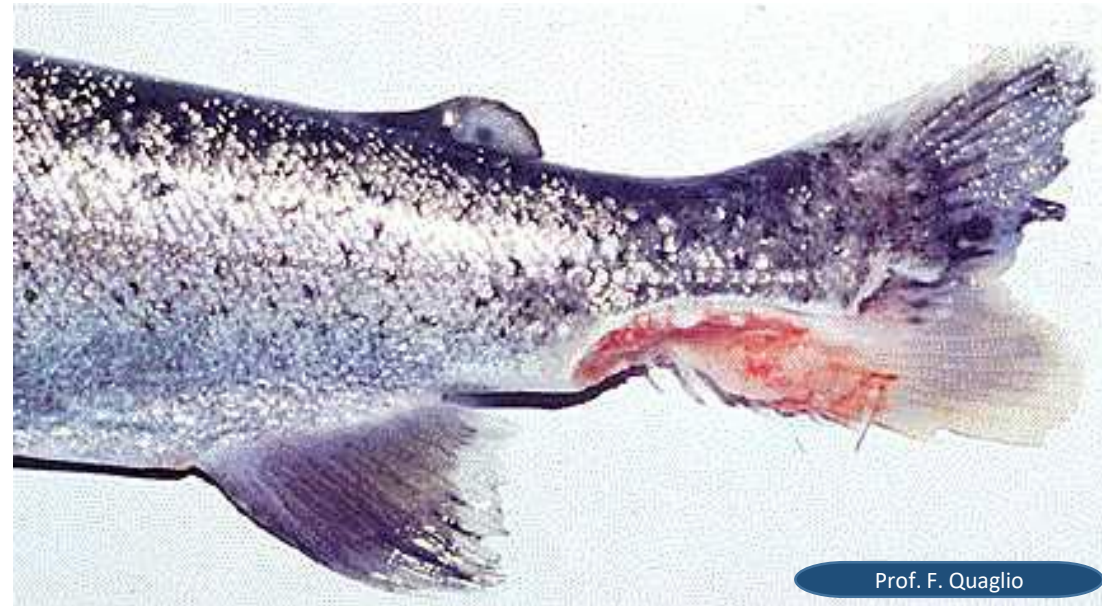
- AVANNOTTI E NOVELLAME
- PESCI DESTINATI ALLA MACELLAZIONE
 - RIPRODUTTORI
- PESCI PER LAGHETTI DI PESCA SPORTIVA

NON PUO' ESSERE TRASPORTATO NESSUN ANIMALE CHE NON SIA IDONEO AL VIAGGIO PREVISTO, NE' CHE LE CONDIZIONI DI TRASPORTO POSSONO ESSERE TALI DA ESPORRE L'ANIMALE A LESIONI O SOFFERENZE INUTILI. (All. 1, capo I, punto 1)

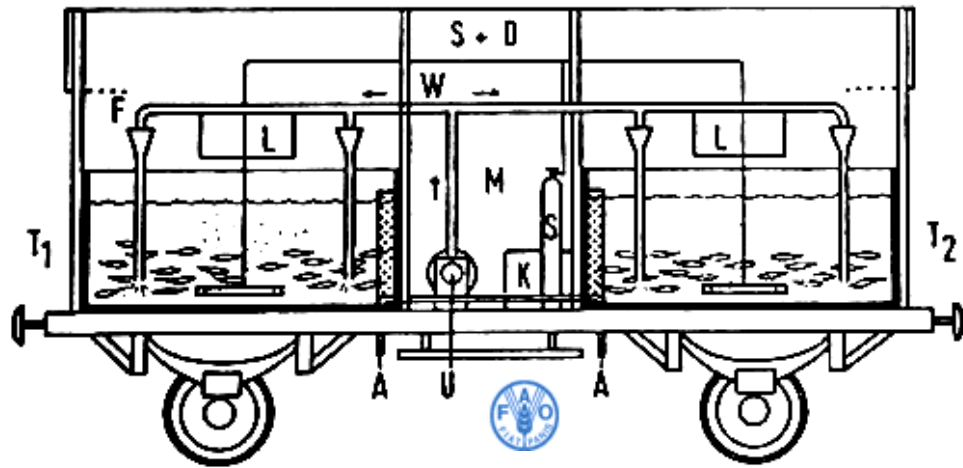
NON SONO IDONEI AL TRASPORTO ANIMALI CHE PRESENTANO LESIONI O PROBLEMI FISILOGICI OVVERO PATOLOGIE, IN PARTICOLARE SE:
NON SONO IN GRADO DI SPOSTARSI (NUOTARE) AUTONOMAMENTE SENZA SOFFERENZA (All I, capo I, punto 2a);
PRESENTANO FERITE APERTE DI NATURA GRAVE (All. I, capo I, punto 2b);

DEROGHE PER IL TRASPORTO DI PESCI MALATI O CON LESIONI:

SE PRESENTANO LESIONI O MALATTIE LIEVI SOLO SE IL TRASPORTO NON CAUSA SOFFERENZA ADDIZIONALE; NEI CASI DUBBI OCCORRE IL PARERE FAVOREVOLE DOCUMENTATO DEL VETERINARIO (All. I, capo I, punto 3a);



ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO: NELLA PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO DEL PESCE, DOVREBBE ESSERE FATTA UNA VALUTAZIONE DEL RISCHIO IN RAPPORTO AL VIAGGIO PREVISTO.



CONSIGLI E BUONE PRATICHE



(18) I lunghi viaggi hanno probabilmente effetti più nocivi sul benessere degli animali di quelli brevi. Per tale motivo, si dovrebbero concepire procedure specifiche per assicurare un'attuazione più rigorosa delle norme, in particolare aumentando la tracciabilità di tali operazioni di trasporto.

SE IL VIAGGIO **SUPERA LE 16 ORE** IN MODO SICURO, UN CAMBIAMENTO COMPLETO DELL'ACQUA DURANTE IL TRASPORTO DOVREBBE ESSERE EFFETTUATO, SE POSSIBILE; IN ALTERNATIVA POSSONO ESSERE PREVISTI DEI SISTEMI DI TRATTAMENTO E RICIRCOLO DELLE ACQUE

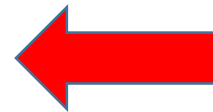
DIGIUNO PRIMA DEL TRASPORTO: I PESCI DEVONO ESSERE MANTENUTI A DIGIUNO ALMENO 24-48 ORE PRIMA DEL CARICO E COMUNQUE IN FUNZIONE DELLA SPECIE, DELLA TEMPERATURA DELL'ACQUA E DELLA DENSITA' DEGLI ANIMALI. QUALORA LA TEMPERATURA DI STABILAZIONE FOSSE INFERIORE AI 10°C IL TEMPO DI DIGIUNO POTREBBE DIVENTARE DI 72 ORE.



I SALMONIDI POSSONO ESSERE TENUTI A DIGIUNO FINO A 5 GIORNI SE SONO DESTINATI ALLA MACELLAZIONE



DIGIUNO NON RISPETTATO



ISPEZIONE



I mezzi di trasporto devono garantire in ciascun compartimento spazio sufficiente per:

- ossigenazione adeguata;
- il movimento naturale degli animali.

Le vasche-contenitori devono essere progettati in modo che sia possibile ispezionare i pesci durante il viaggio in modo da garantire al conducente di valutarne lo stato di benessere inoltre per l'ispezione e la cura e per evitare la fuga o la caduta degli animali

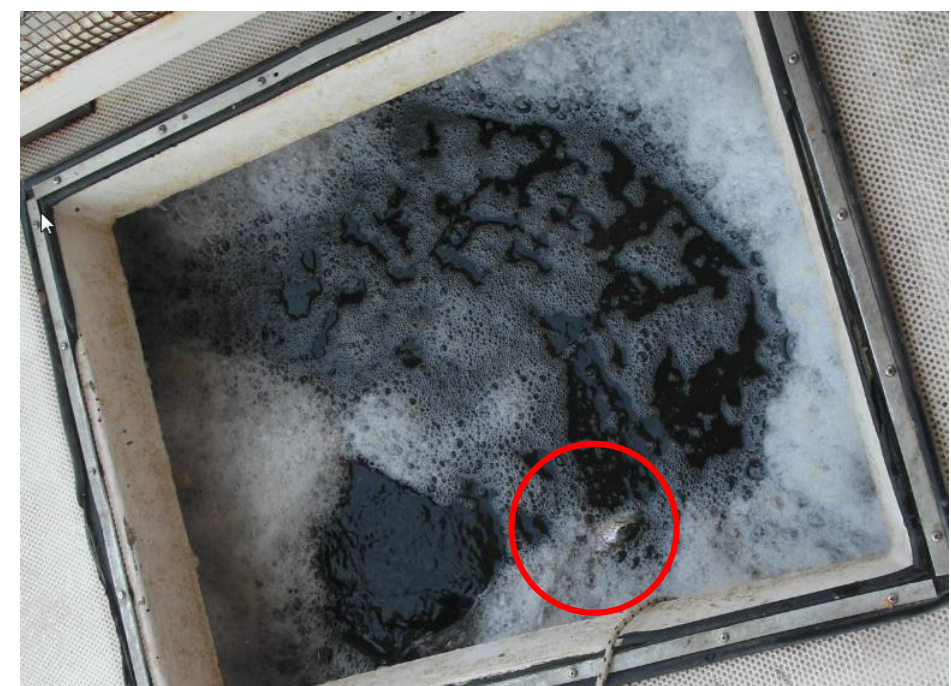
**TRASPORTO
ANIMALI
V I V I**

**AQUA
FARM**



CARICO DEL PESCE ALLA PARTENZA: LE PROCEDURE DI CARICO DEI PESCI SUL MEZZO DI TRASPORTO RAPPRESENTANO UNA FASE MOLTO DELICATA, (FONTE DI STRESS) E LE OPERAZIONI SONO FONDAMENTALI PER GARANTIRE IL BENESSERE





MORTALITA' FISOLOGICA VARIABILE DALL'
1% AL 4% SUL PESO DEL PESCE
TRASPORTATO, VARIABILE IN BASE ALLA
SPECIE TRASPORTATA

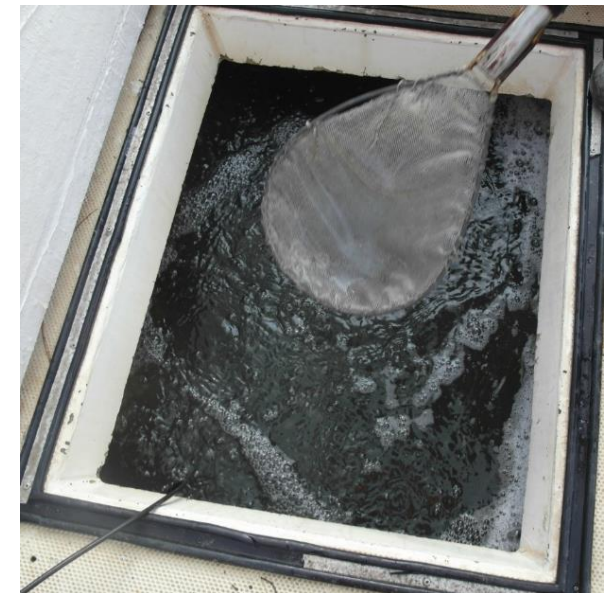
Pesci moribondi o feriti nel corso del viaggio dovrebbero essere rimossi dal gruppo e smaltiti come sottoprodotti di origine animale ai fini del controllo delle malattie.



IL MONITORAGGIO DURANTE IL TRASPORTO....Ogni carico deve essere controllato di nuovo nelle prime fasi del viaggio e poi regolarmente, attraverso il controllo visivo o se disponibili con apparecchiature (ad esempio telecamere o sonde collegate ad indicatori esterni)

....Ove possibile o opportuno, il trasportatore dovrebbe monitorare la qualità dell'acqua ed effettuare le regolazioni necessarie per mantenere le condizioni ottimali di benessere in funzione della temperatura, dei livelli di saturazione di ossigeno, dei livelli di CO₂, delle variazioni di pH e di azoto ammoniacale.....

La verifica dello stato di benessere del pesce, mediante riscontro dei parametri dovrebbe essere eseguita almeno **ogni 4 ore**, e può corrispondere ai tempi di pausa [obbligatoria] dell'autista.

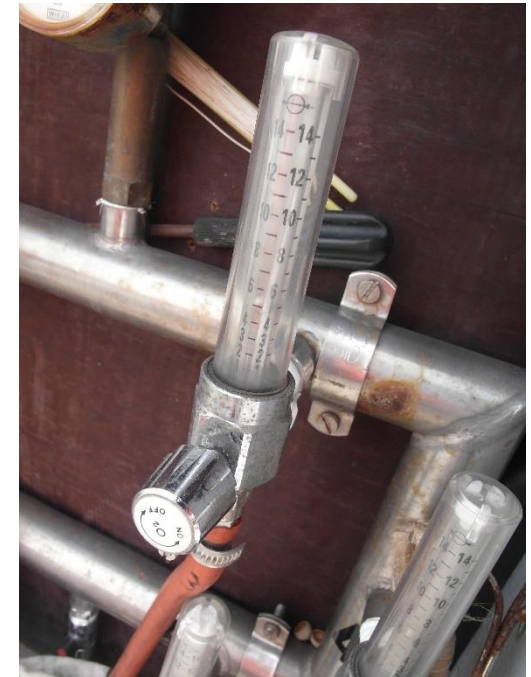
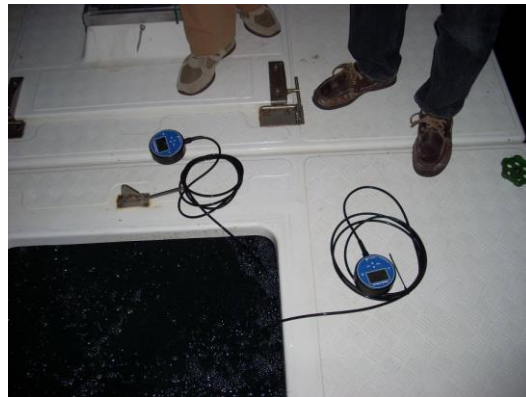
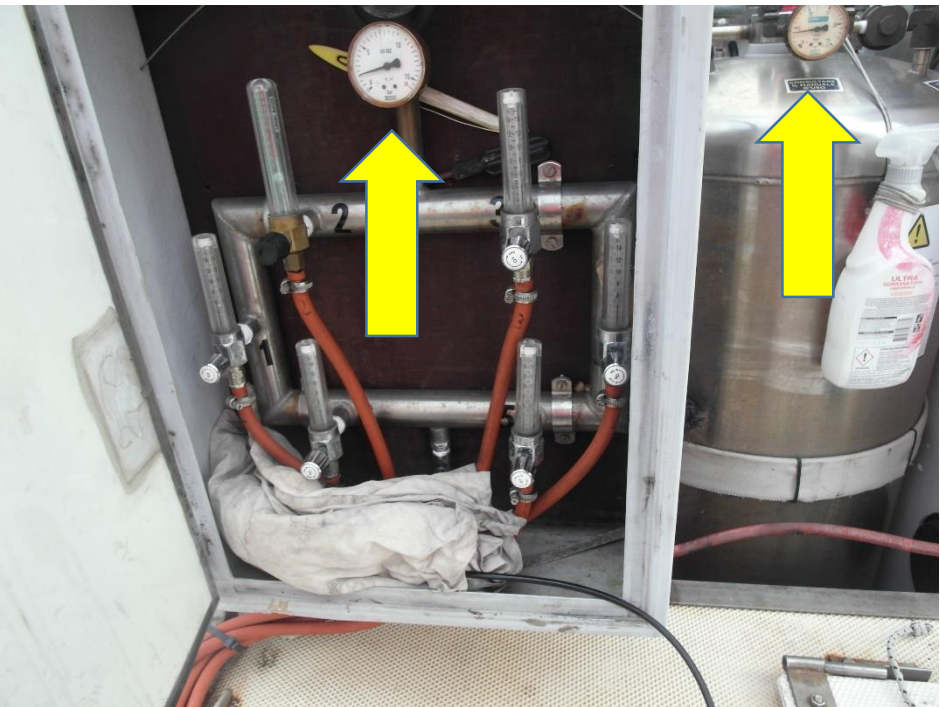


Sistema di aerazione

Il sistema di aerazione (**ossigenazione**) forzata deve essere in grado di funzionare a motore spento del mezzo di trasporto (All. I, capo VI, punto 3.1 – 3.2).

Sistema di controllo della temperatura e dell'ossigeno

Il sistema di controllo della temperatura *deve essere progettato e mantenuto in modo che in qualsiasi momento del viaggio, con veicolo in sosta o in marcia, mantenga una forcella di temperatura tra 5°C e 30°C all'interno del mezzo, con tolleranza di +/- 5°C*



SPECIE	TEMPERATURA	SATURAZIONE O2	CONCENTRAZIONE O2
Trota	6-18 °C	> 60 %	5-10 mg/l
Branzino/Orata	10-25 °C	> 60%	> 6 mg/l
Anguilla	10-30 °C	> 40%	> 4 mg/l
Carpa	10-30 °C	> 40%	> 4 mg/l
Carassio	10-30 °C	> 40%	> 4 mg/l
Pesce gatto	10-30 °C	> 40%	> 4 mg/l
Storione	10-18 °C	> 40%	> 4 mg/l
Pesci ornamentali	Variabile	Variabile	Variabile

Parametri	Pratica d'allevamento	Letteratura scientifica
Saturazione O2 %	60 %	Non inferiore al 55%
[O2] minima (mg/l)	5 mg/l	5 mg/l
[NH3] massima mg/l	0,02 mg/l	0,02 mg/l
[CO2] (mg/l)	30-40 mg/l	Oltre 59 mg/l in acque dure/alcaline Vanno valutate le variazioni repentine di CO2
pH range (in H2O dolce)	6,0-8,5	6,0-9,0
Temperatura ottimale	6-18 °C	Trota iridea può tollerare tra 0-25 °C
Salinità		Da avannotto a trotella di 100g: 4-19 0/00 può essere tollerata; taglie maggiori possono tollerare 32-34 0/00;

**Il monitoraggio manuale
mediante ossimetro deve
essere effettuato
possibilmente ogni 4 ore**

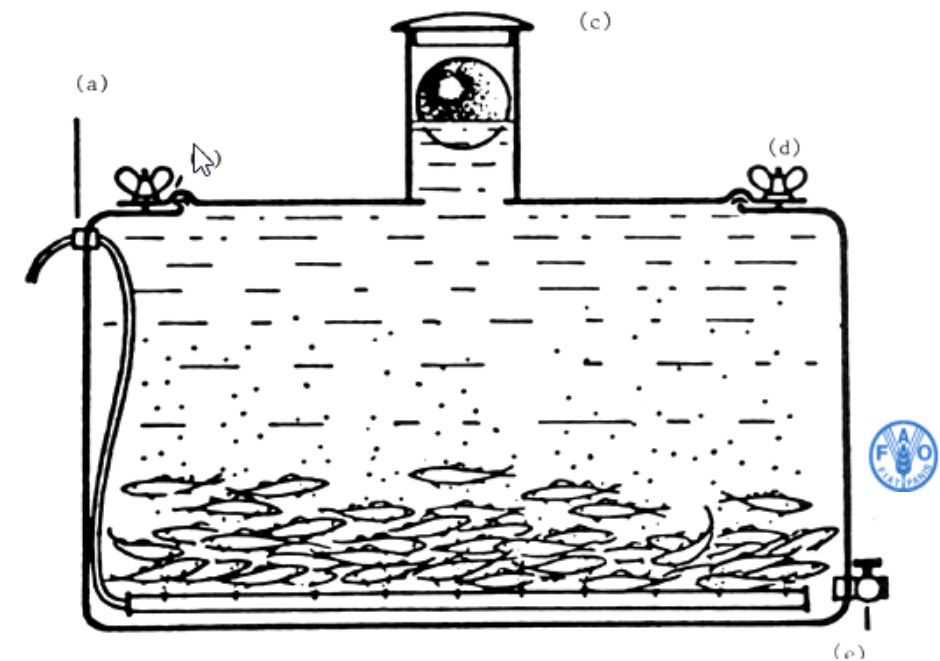


DENSITA' DI CARICO

LA RELAZIONE TRA DENSITA' E BENESSERE NON E' LINEARE

La quantità di pesce che può essere trasportato in un cassone dipende dall'efficienza del sistema di aerazione/ossigenazione, dalla durata e dal tipo di trasporto, dalla temperatura dell'acqua e dalle dimensioni/taglia degli animali

I pesci devono avere spazio a sufficienza per una certa libertà di movimenti, ma la definizione di “*sufficiente*” è specie specifica. Per le specie gregarie, il gruppo è importante ai fini del benessere, ma non sempre per quelle territoriali: è importante conoscere l'etologia della specie. Un certo grado di complessità ambientale può essere importante per talune specie



SI RACCOMANDA DI CONSIDERARE LA POSSIBILITA' DI RITARDO DURANTE IL VIAGGIO CHE PUO' ESSERE FINO A 24 ORE NEI LUNGI VIAGGI .

Tab. 00. Densità di carico

SPECIE ITTICHE	DENSITA' KG/m³
Ciprinidi	
-giovani	200-250
-adulti	300-500
Salmonidi	
-giovani	140-200
-adulti	170-240
Specie ittiche marine (branzino/orata)	
-giovani	50-70
-adulti	100-120
Altro	
-anguilla (ragano)	200-300
-anguilla (adulto)	300-500
-pesce gatto	200-300

Tab. 00. Densità di carico

SPECIE ITTICHE	DENSITA' KG/m3
Ciprinidi	
-giovani	200-250
-adulti	300-500
Salmonidi	
-giovani	140-200
-adulti	170-240
Specie ittiche marine (branzino/orata)	
-giovani	50-70
-adulti	100-120
Altro	
-anguilla (ragano)	200-300
-anguilla (adulto)	300-500
-pesce zatto	200-300



Col crescere della lunghezza del pesce, il peso del pesce per litro di acqua può essere aumentato proporzionalmente per un aumento di temperatura

Per il trasporto di pesce vivo si suggerisce di rispettare le densità riportate nella tabella , applicando le seguenti modalità di trasporto:

- avviene su gomma (stradale) per una durata media di 4-6 ore;
- sono utilizzate vasche coibentate;
- non vi è alcun ricambio idrico;
- la dotazione di sistemi di ossigenazione dev'essere in grado di garantire un quantitativo di ossigeno in acqua non inferiore al 60% della saturazione;
- la temperatura dell'acqua deve essere adeguata alla specie trasportata; **d'estate le densità vanno ridotte almeno del 10%.**



E' opportuno specificare che per i lunghi viaggi di pesci vivi tra Stati membri e tra Stati Membri e Paesi Terzi **non è previsto l'obbligo del giornale di viaggio nè tantomeno l'installazione sui mezzi di trasporto su strada dei sistema di navigazione satellitare.**

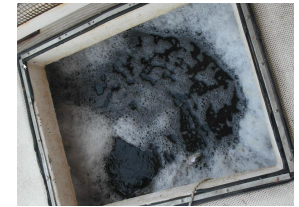
.....sarebbe opportuno e consigliabile che il conducente, **ogni 4 ore**, che corrispondono alle pause di sosta obbligata per il riposo dello stesso, verifichi i parametri principali e li possa trascrivere su un documento.

c) «guardiano»: persona direttamente incaricata del benessere degli animali che li accompagna durante un viaggio;



Tale suggerimento consente al conducente e/o guardiano di rilevare e di registrare i parametri al fine di monitorare e controllare lo stato di benessere dei pesci, per verificarne le condizioni durante il trasporto e poter intervenire in caso di eventuali situazioni di emergenza che potrebbero manifestarsi nel corso del viaggio e di ridurre al minimo le probabilità di moria dei pesci

RILEVAMENTO DI VIAGGIO PER TRASPORTI SUPERIORI ALLE 4 ORE						
LUOGO DI CARICO	DATA CARICO	ORA NIZIO CARICO	ORA FINE CARICO	ORA PARTENZA	LUOGO CAMBIO ACQUA	SEGNALAZIONI
					TEMPO DI CAMBIO	
					T° ACQUA	
LUOGO DI SCARICO	DATA SCARICO	ORA SCARICO	LAVAGGIO E DISINFEZIONE	ORA PARTENZA	LUOGO CAMBIO ACQUA	
					TEMPO DI CAMBIO	
					T° ACQUA	
MOTIVI DELLE EVENTUALI DIFFERENZE TRA ITINERARIO EFFETTIVO E PROPOSTO/ALTRE OSSERVAZIONI:						
NUMERO E MOTIVO DI LESIONI E/O DECESSI DI ANIMALI DURANTE IL VIAGGIO						
Il sottoscritto, in qualità di trasportatore, certifica e dichiara di essere consapevole che qualsiasi incidente nel corso del viaggio che abbia comportato la morte degli animali deve essere dichiarato alle autorità competenti						
Data e luogo			Firma del Trasportatore			



+

I CONTROLLO PARAMETRI DEL BENESSERE DEI PESCI

PAG. 1	4° ORA				8° ORA				12° ORA				16° ORA				20° ORA				24° ORA				
VASCA	T°	T° H2O	O2	Ph	T°	T° H2O	O2	Ph	T°	T° H2O	O2	Ph	T°	T° H2O	O2	Ph	T°	T° H2O	O2	Ph	T°	T° H2O	O2	Ph	
1		↑	↑	↑																					
2																									
3																									
4																									
5																									
6																									
7																									
8																									
9																									
10																									
11																									
12																									

Generalità e firma del 1° Conducente

Generalità e firma del 2° Conducente

SCARICO



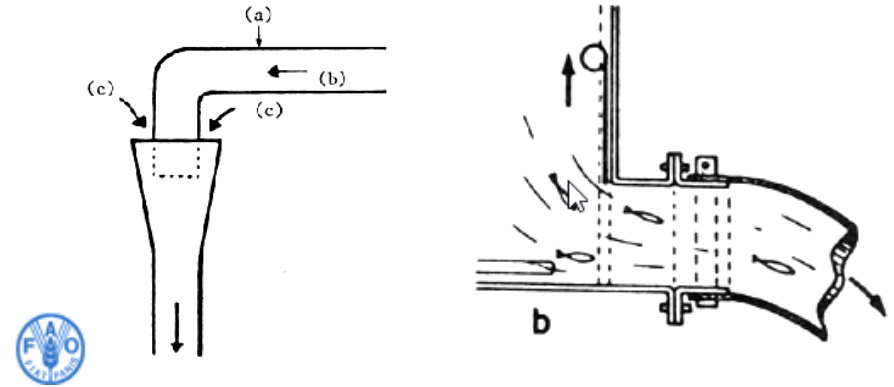
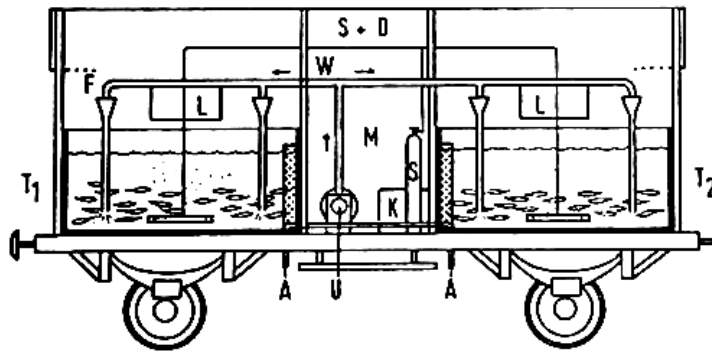
...Lo scarico deve essere controllato da una persona competente che possieda conoscenza ed esperienza delle caratteristiche comportamentali e fisiche delle specie in fase di scarico e delle apparecchiature in uso.....



SCARICO



Devono essere evitate le consegne che prevedono lo scarico di pesce dalla stessa vasca in più punti lungo il percorso.



.....Poiché la salute dei pesci potrebbe essere stata compromessa nel corso del trasporto, al fine di controllarne lo stato di salute, i pesci appena consegnati all'arrivo nel luogo di destinazione dovrebbero, ove possibile, essere attentamente monitorati e le anomalie riscontrate, registrate.....

I pesci che presentano segni clinici di malattia a seguito del viaggio devono essere esaminati da un veterinario e, se del caso, devono essere trattati, isolati o eliminati dalla partita, ai sensi della normativa vigente in materia di Sanità animale.....

PIANO DI EMERGENZA

ai sensi art. 11 comma 1 lett. b, punto iv) del Reg. CE n° 1/2005 per trasporto di pesci vivi superiore alle 8 ore.

	EVENTO	MISURE DA ADOTTARE	DOCUMENTAZIONE E REGISTRAZIONE	RESPONSABILITA'
A	<p style="text-align: center;">+ +</p> <p>Incidente stradale in cui è stato coinvolto il mezzo di trasporto: -con sversamento dell'acqua dei pesci -impossibilità del mezzo alla prosecuzione del viaggio</p>	<p>1. Comunicazione immediata alla Polizia Stradale, con segnalazione della tipologia di trasporto; -Comunicazione immediata ai Servizi Veterinari competenti per territorio di transito del mezzo, dell'azienda speditrice e di destinazione; -eseguire una verifica visiva dello stato di benessere dei pesci.</p> <p>2. Valutazione sulla possibilità di poter effettuare una sostituzione rapida del mezzo di trasporto.</p> <p>3. Se le condizioni lo consentono, effettuare il rabbocco dell'acqua, contattando i Vigili del Fuoco e accertare l'idoneità dell'acqua stessa.</p> <p>4. Qualora non fosse possibile applicare i punti 2 e 3, preve indicazioni dei Servizi Veterinari territorialmente competenti dove transita il mezzo, valutare l'opportunità di scaricare i pesci in una struttura idonea.</p> <p>5. In caso di impossibilità di applicare i punti 2, 3 e 4, è necessario attivare le procedure di abbattimento di emergenza, per evitare ulteriori sofferenze ai pesci.</p>	<p>-Registro dei trasporti ai sensi del D.Lgs. n. 148/2008 -Eventuali verbali dei Servizi Veterinari intervenuti -Eventuali certificati di avvenuto smaltimento ai sensi del Reg. CE n. 1069/2009</p>	<p>-Autista del mezzo di trasporto -Addetto/i alla custodia degli animali -Responsabile aziendale dei trasporti</p>

PIANO DI EMERGENZA

PIANO DI EMERGENZA

6. Provvedere, al più presto, alla rimozione dei pesci morti e al loro smaltimento ai sensi del Reg. CE n. 1069/2009

1. Comunicazione alla Polizia Stradale, con segnalazione della tipologia di trasporto.

2. Effettuare la verifica visiva dello stato di benessere dei pesci vivi, presso la prima area di sosta utile, se possibile (stazione di servizio, non aree di emergenza).

3. Ricerca di percorsi alternativi, se possibile.

4. Qualora le condizioni dello stato dei pesci lo richiedano, rabboccare l'acqua, da effettuarsi previa comunicazione con i Vigili del Fuoco e accertarsi dell'idoneità dell'acqua; provvedere alla ricarica dell'O₂ liquido.

-Registro dei trasporti ai sensi del D.Lgs. n. 148/2008

-Autista del mezzo di trasporto
-Addetto/i alla custodia degli animali

Il mezzo è bloccato a causa del traffico congestionato

B

PIANO DI EMERGENZA

Mortalità improvvisa di un numero elevato di pesci

1. Eseguire una verifica visiva dello stato di benessere dei pesci e del tasso di mortalità.
2. Comunicazione immediata ai Servizi Veterinari competenti per territorio di transito del mezzo, dell'azienda speditrice e di destinazione.
3. Rimozione dei pesci morti e loro smaltimento ai sensi del Reg. CE n. 1069/2009 appena giunti a destinazione.
4. I pesci vivi rimanenti, qualora fosse possibile recuperarli per l'alimentazione umana, devono essere inviati al più presto al macello disponibile più vicino.
5. Qualora non fosse possibile applicare la misura al punto 4 è necessario attivare le procedure di abbattimento di emergenza nel rispetto del benessere animale; gli ulteriori pesci morti devono essere rimossi e smaltiti ai sensi del Reg. CE n. 1069/2009.

-Registro dei trasporti ai sensi del D.Lgs. n. 148/2008
 -Eventuali verbali dei Servizi Veterinari intervenuti
 -Eventuali certificati di avvenuto smaltimento ai sensi del Reg. CE n. 1069/2009

-Autista del mezzo di trasporto
 -Addetto/i alla custodia degli animali
 -Responsabile aziendale dei trasporti

L'autorità competente, quando riscontra che una qualsiasi disposizione del Reg. CE n. 1/2005 non è stata rispettata, impone alla persona responsabile degli animali di intraprendere tutte le azioni necessarie per salvaguardare il benessere degli animali.

Mod. B

FATTO a

Data

DISPOSIZIONE DI TRASBORDO SU ALTRO MEZZO

Al Ministero della Salute UVAC di

Al responsabile Servizio Veterinario ASL

Oggetto: Autorizzazione per il trasporto ai sensi dell'Art. 23 comma 3 del Reg 1/2005.

Vincolo sanitario della partita composta da n° di
proveniente da

UVAC – PIF VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA, TRENTINO ALTO ADIGE . *Verona UVAC*



c.spezzani@sanita.it

uvac.veneto@sanita.it

**GRAZIE DELL'
ATTENZIONE**

